

Bonate Sopra, 12-6-02

Eccellenza Rev.^{ma}

Sinceramente non riesco a capirvi, voi della Curia, nell'attaccamento ostinato a Don Cortesi. È morto da parecchi anni, ma la sua influenza è ancora notevole. Non bastano le brutte figure che vi ha fatto fare davanti alla Chiesa per le Apparizioni di Ghiaie? Dovete anche celebrarlo come « la vittima illustre » della vicenda, quando ne fu il carnefice, il persecutore; disubbidendo al Vescovo Bernareggi con ostinazione, per attirarlo in una trappola mortale che lo portò alla disperazione. « Cosa dirà di me la Madonna? » disse Bernareggi sul letto di morte. Mons. Berta che lo assistette fino all'ultimo, mi disse che il rimorso per Ghiaie fu lacerante, specialmente per quella frase che Don Cortesi pubblicò: nel chiedere alla Madonna che "non comparisse mai più". Se anche il Vescovo l'avesse pronunciata in un momento di paura per i Bedeschi, era proprio necessario riferirla e stamparla? Senza rispetto per lui, anche in "Miscellanea A. Bernareggi", dove rivelò gli aspetti più strani del presule, come dimenticare la formula della Consacrazione nella Messa.

Questo dinacratore, seguace delle filosofie più strampalate, che auspicò l'incontro dell'Alto Clero con la Massoneria per guidare il popolo lontano dalle Apparizioni, intese come superstizioni medievali e retrograde. La perché la « Enciclopedia ecclesiastica » Vallardi si interruppe a un certo punto, senza essere più completata? Proprio per i lodi di Don Cortesi alla Massoneria e alla Metapsichice, fondate dal Prof. Berzramalli, neuropsichiatra di Como che pretendeva di spiegare i fenomeni mistici come malattie mentali. Don Cortesi lo inserì nella Commissione Medice per le Apparizioni di Ghiaie, per combattere Padre Gemelli che aveva esaminato Adelaide e l'aveva trovata « sana, sincera e spontanea ». Dopo una visita di Berzramalli, fino alle "pudende" di Adelaide, questi affermò che la bimba era rimasta suggestionata dai suoi sogni. Don Cortesi aveva detto peggio: « Bugiarda e traforelle »! Luvvia abbandonate questo cadavere che puzza dalla testa ai piedi e ammorbare le Cristiamità. Allego una lettera di Vittorio Memori in merito.

Ossequi devoti

Luigi Stambazzi

Via S. Lorenzo, 29 - BONATE SOPRA (BG)